



La Musica nei Secoli

27 Ottobre 2024

Stabat Mater

musica di Mario Pagotto

Prima esecuzione per soli, coro e due pianoforti

Corali

Coro Metropolitanano Veneto

Corale Attilio Zaramella

Soprani

Anna Viola

Sara Pegoraro

Pianoforte

Federico Lovato

Francesca Sperandeo

Maestro del coro

Franca Battiva

Direttore

Mauro Perissinotto

Chiesa di San Giovanni Battista - Oderzo



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI TREVISO

Programma

Wolfgang Amadeus Mozart
Ave Verum K618

Giuseppe Verdi
da I Lombardi alla Prima Crociata
Gerusalem! - O Signore, dal tetto natio

Mario Pagotto
Stabat Mater

Stabat Mater

*Stabat Mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.*

*La Madre addolorata stava
in lacrime presso la Croce
mentre pendeva il Figlio.*

*Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.*

*E la Sua anima gemente,
contristata e dolente
fu trafitta da una spada.*

*O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!*

*Oh, quanto triste e afflitta
fu la benedetta
Madre dell'Unigenito!*

*Quae moerebat et dolerebat,
Pia Mater dum videbat
nati poenas incliti.*

*Come si rattristava, si doleva
la Pia Madre vedendo
le pene del celebre Figlio!*

Quis est homo

*Quis est homo, qui non fleret,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?*

*Chi non piangerebbe
al vedere la Madre di Cristo
in tanto supplizio?*

*Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari
dolentem cum Filio?*

*Chi non si rattristerebbe
al contemplare la pia Madre
dolente accanto al Figlio?*

Interludio

Pro Peccatis

*Pro peccátiis suae gentis
vidit Jesum in torméntis
et flagéllis sùbditum.*

*A causa dei peccati del suo popolo
Ella vide Gesù nei tormenti,
sottoposto ai flagelli.*

*Vidit suum dulcem natum
moriéndo desolátum,
dum emísit spíritum.*

*Vide il suo dolce Nato
che moriva desolato
mentre esalava lo spirito.*

Eja Mater

*Eia, mater, fons amóris,
me sentíre vim dolóris
fac, ut tecum lúgeam.*

*Oh, Madre, fonte d'amore,
fammi provare lo stesso dolore
perché possa piangere con Te.*

*Fac, ut árdeat cor meum
in amándo Christum Deum,
ut sibi compláceam.*

*Fa' che il mio cuore arda
nell'amare Cristo Dio
per fare cosa a Lui gradita.*

Sancta Mater

*Sancta Mater, istud agas,
crucifíxi fige plagas
cordi meo válide.*

*Santa Madre, fai questo:
imprimi le piaghe del tuo Figlio
crocifisso fortemente nel mio cuore.*

*Tui Nati vulneráti,
tam dignáti pro me pati,
poenas mecum dívide.*

*Del Tuo Figlio ferito
che si è degnato di patire per me,
dividi con me le pene.*

Fac me tecum pie flere

*Fac me tecum piè flere,
Crucifíxo condolére
donec ego víxero.*

*Fammi piangere intensamente con Te,
condividendo il dolore del Crocifisso,
finché io vivrò.*

Juxta crucem tecum stare

*luxta crucem tecum stare,
Et me tibi sociáre
in planctu desídero.*

*Accanto alla Croce desidero stare con
Te, in Tua compagnia,
nel compianto.*

*Virgo vírginum praeclára,
mihi iam non sis amára,
fac me tecum plángere.*

*O Vergine gloriosa fra le vergini
non essere aspra con me,
fammi piangere con Te.*

Fac ut portem

*Fac, ut portem Christi mortem,
passiónis fac consòrtem
et plagas recólere.*

*Fa' che io porti la morte di Cristo,
fammi avere parte alla Sua passione
e fammi ricordare delle Sue piaghe.*

*Fac me plagis vulnerári,
cruce hac inebriári
et cruòre Fílii.*

*Fa' che sia ferito delle Sue ferite,
che mi inebri della Croce
e del sangue del Tuo Figlio.*

*Inflammatu et accensu,
per te, Virgo, sim defénsu
in die iudícii.*

*Che io non sia bruciato dalle fiamme,
che io sia, o Vergine, da Te difeso
nel giorno del Giudizio.*

*Fac me cruce custodíri
morte Christi praemuníri,
confovéri grátia.*

*Fa' che io sia protetto dalla Croce,
che io sia fortificato dalla morte di
Cristo,
consolato dalla grazia.*

Quando corpus morietur

*Quando corpus moriétur,
fac, ut ánimae donétur
paradísi glória.*

*Quando il mio corpo morirà
fa' che all'anima sia data
la gloria del Paradiso.*

Amen.

Amen.

LO STABAT MATER di MARIO PAGOTTO

Lo Stabat Mater è una sequenza cattolica di venti strofe di tre versi ciascuna del XIII secolo tradizionalmente attribuita a Jacopone da Todi. La prima parte della preghiera, che inizia con le parole Stabat Mater dolorosa ("La Madre addolorata stava") è una meditazione sulle sofferenze di Maria, madre di Gesù, durante la Passione e la crocifissione di Cristo. La seconda parte della preghiera, che inizia con le parole Eia, mater, fons amoris ("Oh, Madre, fonte d'amore") è un'invocazione in cui l'orante chiede a Maria di farlo partecipe del dolore provato da Maria stessa e da Gesù durante la Passione e la crocifissione.

Da sette secoli lo Stabat Mater, bellissima e toccante preghiera, illustra poeticamente a chi l'ascolta l'inscindibile nesso di sofferenza e redenzione, dolore e finitezza da una parte, speranza ultraterrena dall'altra, messaggio che è alla base del messaggio cristiano.

Lo Stabat Mater, nella versione musicale di Pagotto è articolato in dieci parti nelle quali sono facilmente rinvenibili alcuni temi musicali cardine che punteggiano l'intera composizione. Il messaggio cristiano e la struttura musicale sottendono ad un unico grande arco formale, suggerendo l'ideale della ciclicità, archetipo spirituale e umano. Il tema religioso viene affrontato secondo una duplice dimensione: quella umana, dove la sofferenza si fa dramma rappresentato, e quella spirituale, dove la musica riesce a creare la sublimazione trascendente del dolore.



I PROTAGONISTI DEL CONCERTO



CORO METROPOLITANO VENETO E CORALE ATTILIO ZARAMELLA - Le due compagini corali, la prima con sede a San Donà di Piave e la seconda a Sant'Andrea di Barbarana, dopo decenni di attività indipendente da alcuni anni hanno stabilito una solida collaborazione, che li ha visti esibire in molteplici eventi. Il repertorio dei cori comprende ampia letteratura melodrammatica e sacra. In quest'ultimo ambito i cori sono stati interpreti della Messa di Gloria di Giacomo Puccini, dello Stabat mater per due soprani, coro e orchestra di Mario Pagotto e del Gloria di Antonio Vivaldi. Inoltre recentemente le compagini hanno interpretato in vari galà lirici, accompagnati da orchestra, pagine significative tratte da opere quali Norma, I Lombardi alla prima crociata, La traviata, Il trovatore, Macbeth, Aida, Cavalleria rusticana, Tosca. I cori in occasione del centenario pucciniano hanno partecipato ad allestimenti in forma scenica di opere quali La Bohème, Tosca e Madama Butterfly. Maestro del coro è il M° Franca Battiva.



ANNA VIOLA - Diplomata in Organo e composizione organistica al Conservatorio J. Tomadini di Udine sotto la guida di Lino Falilone, Anna Viola intraprende lo studio del canto sotto la guida del soprano Cecilia Fusco per proseguire il perfezionamento del repertorio con Stefano Gibellato. Vincitrice del secondo premio al concorso “Velluti”, si esibisce in importanti sale da concerto a livello nazionale e internazionale (Ridotto del Verdi di Trieste, Sala Mahler, Piccola Fenice di Trieste, Sala Madrassi di Udine, Teatro Bobbio, Sala Ajace di Udine, Teatro Verdi di Pordenone etc.) in concerti di repertorio operistico, di musica sacra (soprano solista nel Te Deum di Kodály, messa Messa in G-Dur di Schubert, Requiem di Mozart, Sinfonia n. 9 di Beethoven etc.) e da camera. Tra i ruoli al suo attivo si annoverano Lucia di Lammermoor, Regina della Notte e Pamina (Il Flauto Magico), Clorinda (La Cenerentola), Adina (L'Elisir d'amore), Elvira (L'Italiana in Algeri), Donna Anna (Don Giovanni), Musetta (La Bohème), Lisa (La Sonnambula), Rosina (Il Barbiere di Siviglia), Lucietta (Il Campiello), Amore (Orfeo ed Euridice), Violetta (La Traviata) etc. Ha calcato i palcoscenici di prestigiosi teatri italiani ed esteri (Malibran di Venezia, Teatro Marrucino di Chieti, Teatro Massimo di Palermo, Olimpico di Vicenza, Teatro Sociale di Rovigo, Mainfranken Theater di Würzburg, Teatro La Fenice di Venezia etc.) sotto la guida di importanti registi e direttori d'orchestra. Per “La Fenice” di Venezia ha interpretato Lisa ne La Sonnambula di Bellini, trasmessa da Sky classica ed edita dalla C Major. Al canto lirico affianca l'interpretazione del repertorio contemporaneo e del grande musical in spettacoli scritti e interpretati con Raffaele Prestinenzi e accompagnata dalla FVG Orchestra e dall'Ensemble dell'Orchestra San Marco di Pordenone. Recentemente debutta nel ruolo di protagonista nell'opera da camera moderna La memoria di Medea di Stefano Sacher.



SARA PEGORARO - Sara Pegoraro, soprano lirico, si è diplomata presso il Conservatorio “B. Marcello” di Venezia; successivamente ha conseguito il Diploma Accademico di Secondo Livello con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali “F.

Vittadini” di Pavia; ha inoltre conseguito presso il Conservatorio “G. Verdi” di Milano, il Master di II livello in Musica da Camera Italiana di ‘800 e ‘900 con lode e menzione speciale. Ha proseguito poi gli studi musicali con Anna Pirozzi, Federico Longhi, Donato Renzetti, Claudio Desderi, Barbara Frittoli, Roberto Scandiuzzi, Katia Ricciarelli, Montserrat Caballé, Alessandra Althoff- Pugliese, Fernando Cordeiro Opa; con Julius Drake, Bernhard Renzikowski ed Erik Battaglia per il repertorio cameristico. Ha debuttato al “Festival La Biennale” di Venezia con La Canterina di F.J. Haydn nel ruolo di Don Ettore. In seguito è stata Donna Rosina nella prima esecuzione moderna di Che Originali! di J.S. Mayr (“Festival La Biennale”, Venezia), Costanza ne “L’isola disabitata” di F.J. Haydn, Eugenia ne Il Filosofo di Campagna di B. Galuppi, Marcellina ne Le Nozze di Figaro di W.A. Mozart (Teatro Bonci, Cesena), la Seconda Dama in Die Zauberflöte di W.A. Mozart (Teatro Malibrán, Venezia), Donna Elvira nel Don Giovanni di W.A. Mozart (Teatro Bonci, Cesena), Alice Ford in Falstaff di G. Verdi (Fondazione Teatro Borgatti, Cento), il ruolo protagonista in Aida di G. Verdi, il ruolo protagonista in Tosca e in Madama Butterfly di G. Puccini.

La sua attività concertistica include i Wesendonck-Lieder di R. Wagner (“Giornate Wagneriane”, Venezia), le Composizioni Vocali da Camera di G. Puccini (“Prima Diffusa”, Milano), Fêtes Galantes e Ariettes Oubliées di C. Debussy (“Festival Internazionale di Musica”, Portogruaro), Deità silvane di O. Respighi (“Festival Liederiadi”, Milano), l’esecuzione integrale dei Lieder und Gesänge für zwei Singstimmen di F. Mendelssohn-Bartholdy (“Giornate Wagneriane”, Venezia), i Vier Letzte Lieder di R. Strauss, l’Oratorio de Noël di C. Saint-Saëns (Teatro Fraschini, Pavia), il Magnificat di J.S. Bach (“Progetto Bach”, Vicenza), la Petite Messe Solennelle di G. Rossini, lo Stabat Mater di G.B. Pergolesi, la Missa in Angustiis di F.J. Haydn (“Festival Organistico Internazionale”, Treviso)...



Nel 2014, ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale di Canto Lirico di Montecchio Maggiore (VI) e nel 2017, il secondo premio al Concorso “G. Fraschini” di Pavia; nel 2018, è stata premiata al Concorso Elsa Respighi di Verona. Ha inoltre inciso per l’etichetta Rainbow Classics la raccolta integrale delle liriche da camera di Franco Margola.

Nel 2004, si è laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l’Università Ca’ Foscari di Venezia, discutendo una tesi dal titolo: Porgy and Bess: the representation of African-American people in Gershwin’s music; ha poi conseguito il Master Itals in Didattica dell’Italiano a Stranieri con una tesi dal titolo: Imparare Cantando: Didattica della Lingua Italiana attra-

verso lo Studio del Canto. In seguito, ha vinto la prestigiosa borsa di studio offerta dall'Associazione Richard Wagner di Venezia per partecipare al Festival Wagneriano di Bayreuth (Germania).

FRANCESCA SPERANDEO - Ha compiuto gli studi musicali presso la Fondazione Musicale "S. Cecilia" di Portogruaro (Ve), sotto la guida del M° Lucrezia De Vecchi, diplomandosi brillantemente al Conservatorio "Pollini" di Padova all'età di 19 anni. Ha seguito corsi di perfezionamento pianistico tenuti dai Maestri G. Lovato e K. Bogino e corsi di musica da camera dei Maestri A. Specchi, B. Baraz, del Trio di Parma e del Trio di Trieste presso la Scuola del "Trio di Trieste" del Collegio del Mondo Unito di Duino.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti in diversi concorsi sia in formazione cameristica che come solista, tra i quali il primo premio alla Rassegna Internazionale Giovani Pianisti di Recanati, al Concorso Musicale di Sesto S. Giovanni, al Concorso Musicale "Città di Grosseto", al Concorso pianistico "Liburni Civitas", al Concorso Internazionale di Interpretazione Musicale "Città di Arenzano", alla Rassegna Musicale di S. Pietro in Vincoli, al Concorso per Musicisti "Città di Massa", il secondo premio al concorso "Gino Gandolfi" di Salsomaggiore e al Concorso Musicale Europeo "Città di Moncalieri".

Ha ottenuto in duo con il violoncellista Giacomo Grava il Diploma di merito nell'ambito dei Corsi di Alto Perfezionamento Musicale tenuti dai Maestri del "Trio di Trieste" affiancati dal violoncellista E. Bronzi e dalla pianista M. Jones presso la Scuola del Collegio del Mondo Unito di Duino.

Con il trio Operacento ha ottenuto importanti riconoscimenti tra cui il primo premio al Concorso Nuovi Orizzonti di Arezzo, al Concorso Internazionale di musica da camera Alpe Adria di Majano (Udine) e al Concorso Internazionale di Musica da Camera Luigi Nono di Venaria Reale (To), il secondo premio al Concorso Internazionale Rovere d'oro di Imperia. Con il Trio Operacento ha registrato un cd per Radio Tre di brani composti da D. Zanettovich, P. Longo e G. Coral (2009) ed è stata invitata a



partecipare all'Akademie für Kammermusik Lockenhaus, all'interno dell'omonimo Festival Internazionale, durante la quale ha seguito le lezioni del M.o Alexander Lonquich.

È stata pianista accompagnatrice della classe di violoncello della Internationale Sommerakademie Universität Mozarteum di Salisburgo.

Laureata in Scienze dell'Educazione e in Scienze della Formazione Primaria, è docente di pianoforte al liceo musicale "XXV Aprile" di Portogruaro e presso la Fondazione Musicale "S. Cecilia" di Portogruaro.

Suona regolarmente in duo con il marito violoncellista Enrico Bronzi.

FEDERICO LOVATO - Diplomato in pianoforte nel 1995 con il massimo dei voti e lode sotto la guida del padre Giorgio e di E. Mabilia presso il conservatorio "B. Marcello" di Venezia, ottiene in seguito i diplomi di concertismo presso l'Accademia "S. Cecilia" di Portogruaro e l'Accademia "Incontri col Maestro" di Imola sotto la guida di P. Rattalino. Nel 1997 si diploma in violoncello. Fondamentali per la sua formazione artistica sono stati inoltre gli incontri con B. Greenhouse, M. Flaksman e gli interpreti del "Trio di Parma".

Svolge intensa attività concertistica: invitato regolarmente a festival internazionali, ha collaborato con importanti musicisti e, in veste di solista, con rinomate orchestre. Con il fratello Francesco (violino) e Guglielmo Pellarin (corno) forma l'Opter Ensemble col quale si è esibito in Europa, Asia e Sud America.

Ha inciso per Challenge Records, Audite! e Dynamic. Suoi concerti sono stati trasmessi da RAI Radio3, da RTV Slovenija e dalla Radio nazionale croata.

È docente presso il conservatorio "J. Tomadini" di Udine e direttore artistico dell'Associazione Musicale San Marco di Pordenone.



MAURO PERISSINOTTO - Direttore d'orchestra e di coro, pianista, compositore e musicologo, si è laureato col massimo dei voti e la lode in direzione d'orchestra e in pianoforte presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia ed in Lettere e Filologia Musicale presso l'Università di Padova. Si è perfezionato con i Maestri P. Lachert, E. Ferrari, G. Acciai, V. Tchiftchian e A. Ceccato. Dopo aver vinto premi in vari concorsi internazionali, ha intrapreso una fortunata carriera concertistica, che lo ha portato a dirigere varia letteratura sinfonica, sacra e soprattutto lirica, nella quale ha all'attivo il debutto una trentina di melo-

drammi. Ha rappresentato a Venezia in prima assoluta la propria opera *Piccarda Donati* (2012). Ha pubblicato varia discografia. Opera anche nel campo della critica e filologia musicale: tiene abitualmente corsi interculturali, masterclass, laboratori lirici, pubblica studi e articoli musicologici in varie riviste specializzate ed è richiesto come componente di giuria presso concorsi lirici. È direttore artistico dell'Accademia della cultura Enrico Segattini ETS. È altresì promotore ed organizzatore di spettacoli ed eventi musicali per importanti istituzioni nazionali. www.mauroperissinotto.com



MARIO PAGOTTO - è un compositore attivo nel campo della produzione solistica, cameristica e sinfonica. Le sue composizioni sono eseguite da importanti istituzioni concertistiche italiane ed estere.

Ha ricevuto commissioni dall'Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano, dall'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, dall'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, dal Mittelfest, dal Teatro Comunale di Modena "Pavarotti Freni", dal Teatro Comunale di Monfalcone, da Nuove Sincronie di Milano, dall'Ex Novo Ensemble, dai Virtuoso Soloists di New York, dal NED Ensemble, dall'orchestra I Virtuosi italiani, da Sentieri selvaggi di Milano, dall'ensemble Suono giallo, dall'Accademia d'archi Arrigoni, dall'Orchestra San Marco di Pordenone, dal Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone dal Festival Internazionale di Portogruaro, Festival di Musica contemporanea di Pechino, Music for the New Century, Columbia University, New York University, Soliste de l'atelier instrumental du XXe Siècle" di Lione e molti altri. Numerose le pubblicazioni in Cd di sue opere : *Dove dimora la luce* (VELUT LUNA 2002), *Racconti di pianura* (Rai Trade, 2013), *Catalogus Galilei* (M.E.P. 2017), numerose altre composizioni sono inserite in 15 pubblicazioni discografiche.

Le sue opere sono editate dalle case editrici Rai Com di Roma, Pizzicato Verlag Helvetia di Basilea, M.E.P. di Roma, Composers Editions di Londra.

E' docente titolare della cattedra di Composizione presso il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste. Tiene frequenti Masterclass di composizione in Italia e in varie Accademie musicali europee è inoltre frequentemente chiamato a far parte di giurie nazionali ed internazionali di concorsi di composizione.

E' direttore della Scuola di musica della Fondazione musicale "Santa Cecilia" di Portogruaro.



Si ringraziano per il sostegno:



Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO

GRUPPO BCC ICCREA



Via G. Garibaldi, 44 - 31043 Lustrano di Fontanafredda (Treviso)
Tel. 0422 757311